

tanto è vero che per alcune le Società hanno pure pagato le multe e ne avrebbero pagate altre se non fosse intervenuta l'amnistia.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Libertini Gesualdo per dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

**Libertini Gesualdo.** Io mi permetto di fare considerare all'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici che la mia interrogazione ha importanza non indifferente poichè si tratta di regolarizzare il servizio su questa linea che non è percorsa che da un solo treno diretto il quale unisce il disgraziatissimo Mezzogiorno al resto del mondo civile.

Siccome noi (dico noi per esprimere quelli del Mezzogiorno che dimorano qui nel centro d'Italia) per ricevere la posta abbiamo una unica speranza in questo treno; quando questo treno perde la coincidenza di quello per Roma, allora è bell'e finita, perchè per dodici ore noi perdiamo la possibilità di avere la nostra corrispondenza. Quindi comprenderà l'onorevole sotto-segretario di Stato che cosa significhi per gli uomini d'affari ricevere la posta con dodici ore di ritardo. (*Interruzioni del deputato Pescetti*).

L'onorevole Pescetti potrà avere altre ragioni per lamentare altri inconvenienti...

**Presidente.** Continui, onorevole Libertini.

**Libertini Gesualdo.** Io posso ammettere che alcuni ritardi derivino da forza maggiore, ma ciò può accadere una volta tanto; io ho viaggiato diverse volte su quella linea ed il *ferry-boat* ha sempre preso il treno in orario, tranne forse in qualche giornata invernale, quando a causa del cattivo tempo si è stati pure obbligati a restare a Messina senza potere attraversare lo stretto; ma questa, ripeto, è una circostanza speciale. D'altra parte io mi permetto di far considerare che il Governo dovrebbe positivamente pensare a quanto avviene nelle circostanze normali, e provvedere soprattutto alla sicurezza di quei viaggiatori che sono costretti a percorrere quella linea.

Quanto ha dichiarato l'onorevole Niccolini relativamente alle cattive condizioni della linea Eboli-Reggio non è la prima volta che lo sentiamo, perchè in una riunione che si ebbe qui nel luglio del passato anno l'onorevole Di Sant'Onofrio, allora sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici, ebbe a dire che i

viaggiatori su quella linea correvano pericolo di vita.

Francamente, finchè una simile dichiarazione venga dalle Società ferroviarie, le quali non hanno altro scopo che quello di sfruttare la loro industria, io posso comprenderlo, perchè per esse la vita dei viaggiatori può essere una cosa secondaria; però l'azione del Governo, che deve essere soprattutto tutelatrice della integrità personale dei cittadini, non può limitarsi soltanto ad una constatazione del pericolo, ma deve obbligare senza altro la società esercente quella linea a fare le riparazioni necessarie ed a prendere gli opportuni provvedimenti per assicurare il buon andamento del servizio, eliminandone i possibili pericoli.

In quanto alle locomotive io prendo atto della promessa dell'onorevole sotto-segretario di Stato e son sicuro che saranno fornite alle Società giacchè mi pare che a norma delle convenzioni le locomotive debbano essere date dal Governo; voglio anzi augurarmi che le nuove macchine funzioneranno presto ed in modo da portare un vantaggio in tutto il servizio ferroviario.

Ed un'altra causa di ritardo nel servizio, da me constatata di presenza, debbo indicare all'onorevole sotto-segretario di Stato, ed è quella derivante dalla insufficienza del materiale rotabile su questa linea.

Una volta tra le altre alla stazione di Salerno abbiamo dovuto aspettare più di mezza ora perchè i viaggiatori erano in gran numero e le vetture mancavano; di guisa che il treno, il quale non ostante i rallentamenti della corsa e malgrado il cattivo stato delle macchine avrebbe potuto arrivare a Napoli in orario per prendere la coincidenza delle 8,53 per Roma, non poté farlo appunto per il tempo perduto a Salerno in seguito alla deficienza delle vetture, come ho sopra detto.

Il treno in quella occasione dovette partire con ben 35 minuti di ritardo. Ora questi sono inconvenienti e mancanze, cui si può ben riparare. Onde è che, se io da una parte posso dichiararmi soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole Niccolini, non lo posso egualmente dall'altra parte ed insisto perchè si provveda presto ed efficacemente a quanto riguarda la sicurezza della linea ferroviaria Reggio-Napoli anche non tenendo conto della questione del materiale rotabile e della bontà delle macchine, dappoichè non